

Torino, 24 febbraio 2016

**OGGETTO: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ. ANNO 2015.**

Con l'approvazione della Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" si è disposto che a far data dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrino alle Province omonime, succedendo ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e nel rispetto del Patto di Stabilità interno.

Con successiva Legge Regionale del Piemonte del 29 ottobre 2015 n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 07/04/2014 n. 56" sono state dettate disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino.

Successivamente, l'Osservatorio Regionale (istituito ai sensi della Legge Delrio con D.G.R. del 13/10/2014 n. 2-406), nella seduta del 04/12/2015, ha definito un accordo tra gli Enti per l'individuazione degli elenchi del personale trasferito, dei dati relativi ai beni ed alle risorse finanziarie, strumentali ed organizzative indispensabili per garantire l'avvio, nonché la continuità, della gestione delle funzioni trasferite, rinviando a successive convenzioni (approvate dal Sindaco Metropolitano in data 29/12/2015 n. 592-43779 ed in data 31/12/2015 n. 651-44112) la regolamentazione puntuale dei rapporti connessi tra i due Enti.

La L. R. 23/2015 ha, pertanto, apportato significative modifiche all'organizzazione dell'Ente, in quanto a decorrere dal 01/01/2016, alcune deleghe già conferite alla Provincia sono state riallocate alla Regione (con il relativo personale di circa 121 unità) e precisamente in materia di:

- difesa del suolo – dissesto idrogeologico
- risorse energetiche (parte)

- assistenza e servizi sociali (parte)
- agricoltura
- politiche del lavoro
- attività culturali

Mentre restano attribuite o delegate dalla Regione alla Città Metropolitana le seguenti materie:

- risorse energetiche (parte)
- caccia e pesca
- protezione civile
- assistenza e servizi sociali (parte)
- cave
- formazione professionale e orientamento
- diritto allo studio
- turismo
- sport e tempo libero
- trasporti

Tali funzioni continueranno ad essere svolte dalla Città Metropolitana, con il personale trasferito alla Regione Piemonte e dalla stessa contestualmente distaccato a quest'ultima (per un numero di personale di circa 117 unità).

A tutto ciò si aggiunge il processo di riordino dei Servizi per l'Impiego (con redistribuzione di competenze a livello regionale e statale), che è oggetto di specifico accordo tra la Regione Piemonte, l'Agenzia Piemonte Lavoro e la Città Metropolitana di Torino (decreto del Sindaco Metropolitan del 31/12/2015) a cui sono interessati circa 265 unità di personale.

In merito è importante rilevare che, a livello organizzativo, al 31/12/2015, i dipendenti della Città Metropolitana risultavano essere in 1478 e che al termine del riordino al 31/12/2016, i dipendenti ammonteranno a n. 887 (tenendo conto dalle cessazioni per pensionamenti, per passaggi al Ministero di Grazia e Giustizia).

Pertanto il 2015 è stato un anno caratterizzato dal passaggio dall'Ente Provincia all'Ente

Città Metropolitana; questa fase di transizione ha influito conseguentemente sulle attività di implementazione dei dati sul sito della Trasparenza, rendendo laboriosa e complessa tale attività di impulso del Responsabile della Trasparenza nell'ambito della trasparenza amministrativa, secondo quanto definito e richiesto dal D. Lgs.33/2013.

Al riguardo si ritiene di precisare che il sottoscritto è stato nominato "Responsabile della Trasparenza" in sostituzione dell'Arch. Enrico Bruno Marzilli, con Decreto del Sindaco Metropolitan del 01 aprile 2015 n. 75-9106/2015 e che successivamente è stato costituito l'ufficio "Trasparenza" nell'ambito della Direzione dell'Area Istituzionale nelle persone del Dott. Remo Ghibaud e della Sig. ra Egidia Laurenti, che hanno espletato tale attività, per un tempo lavorativo parziale, a decorrere dal 15/06/2015 (Determina del Direttore dell'Area Istituzionale del 01/12/2015 n. 22-39406/2015).

Tuttavia gli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. 33/2013 sono stati assicurati nel corso dell'anno 2015, mediante la pubblicazione di tutti i dati disponibili sulla pagina web di "Amministrazione Trasparente" della Città Metropolitana di Torino.

Nell'ottica di valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa, come principio strumentale a quello dell'integrità, nel corso dell'anno 2015 è stato adottato il programma "Clearò", una soluzione informatica per le pubbliche amministrazioni, che semplifica gli adempimenti in termini di dati da pubblicare, comunicando direttamente con i sistemi gestionali dell'Amministrazione, assicurando l'aggiornamento automatico delle informazioni da pubblicare.

L'adozione di tale programma denominato "Clearò" ha conseguentemente impegnato l'Amministrazione, in collaborazione con il CSI, ad organizzare e svolgere corsi di formazione ai dipendenti che svolgono attività di caricamento di dati e atti sul sito dell'"Amministrazione Trasparente" dell'Ente; corsi a cui hanno partecipato circa n. 50 dipendenti dei vari servizi interessati in più edizioni.

A tale proposito è utile precisare che il sito istituzionale di questo Ente è stato rivisto nella sua architettura e nella sua interezza, a seguito dell'istituzione della Città Metropolitana di Torino, che è subentrata alla Provincia omonima dal 1° gennaio 2015 ai sensi della Legge 56/2014.

Pertanto, al fine di operare una corretta traslazione dei dati pubblicati sul vecchio portale della Provincia, Sezione “Amministrazione Trasparente”, il Responsabile della Trasparenza con la collaborazione del proprio ufficio e degli uffici preposti alla pubblicazione online dei dati, ha svolto la ricognizione delle medesime sezioni presenti sul nuovo sito, verificandone la conformità rispetto alla struttura indicata dal D. Lgs. 33/2013 e meglio dettagliata dalla delibera dell’ANAC n. 50/2013 e manifestando nel contempo, l’aggiornamento e la completezza dei contenuti rispetto agli obblighi di pubblicazione imposti dalla normativa vigente.

Lo svolgimento di questa prima ricognizione si è rivelato laborioso e complesso, stante la fase di transizione che ha interessato questo Ente a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 56/2014.

Si è ritenuto opportuno quindi, procedere per gradi: dapprima con la verifica sistematica della presenza nella sezione “Amministrazione Trasparente” del nuovo sito di questa Città Metropolitana di tutte le sottosezioni richieste dal D.Lgs. 33/2013; successivamente con l’esame dei contenuti presenti all’interno di ciascuna sotto-sezione, della pertinenza e dell’aggiornamento degli stessi, controllando, specularmente, le corrispondenti sottosezioni presenti sul precedente sito istituzionale della Provincia di Torino.

Relativamente all’anno 2015, si segnala che ogni struttura di questa Amministrazione, ciascuna per la materia di propria competenza, ha apportato l’aggiornamento dei dati relativi agli obblighi di pubblicazione già presenti sulla sezione “Amministrazione Trasparente”.

Con riferimento specifico all’oggetto della presente relazione si riassumono di seguito le azioni messe in campo ed i risultati ottenuti nel corso dell’anno 2015.

Particolare attenzione è stata riservata dall’ufficio Amministrazione Trasparente, alla verifica ed all’implementazione dei dati relativi a “Consulenti e Collaboratori”, “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”, “Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici” ed “Enti Controllati” sulla base del controllo di n. 651 Decreti del Sindaco/Consiglieri Delegati e n. 8264 determine dirigenziali adottate nel corso dell’anno 2015.

In particolare è stata implementata la sezione “Atti Generali”, aggiornando la stessa con

l'inserimento sul sito dei più importanti atti legislativi (Legge 56/2014 – L.R. 23/2015) e atti amministrativi adottati dalla Città Metropolitana di Torino (Statuto – Perimetrazione zone omogenee – Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitan e dell'Assemblea dei Sindaci delle zone omogenee - le Relazioni di inizio mandato), nonché l'aggiornamento dei dati relativi all'organigramma del personale dirigenziale dell'Amministrazione.

Nel corso dell'ultimo periodo dell'anno 2015, l'Ufficio Amministrazione Trasparente, in collaborazione con il CSI ed i servizi interessati (nelle persone di circa 60 compilatori individuati da ciascun servizio) hanno provveduto all'obbligo della pubblicazione delle informazioni riferite ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 e richiamato dall'art. 37, 7 comma del D.Lgs. 33/2013.

Per supportare i Servizi nell'attività di compilazione e pubblicazione dei dati relativi all'anno 2015 richiesti dalla normativa è stato predisposto, da parte del CSI, un apposito sistema chiamato "SOAP 190" il quale ha permesso un'agevole compilazione dei dati da parte di tutti i servizi coinvolti ed interessati relativi alle procedure di affidamento svolte dal 01 gennaio al 31 dicembre 2015 ed un tempestivo adempimento della prescrizione di legge in linea con quanto rilevato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione da ultimo con delibera n. 39 del 20 gennaio 2016.

L'attività è stata particolarmente complessa ed ha richiesto un coordinamento dell'Ufficio Trasparenza in raccordo in particolare con il Servizio Appalti e Contratti e il Servizio Sistemi Informativi, con le strutture dell'Ente e con le banche dati disponibili.

Al fine di agevolare il più possibile la compilazione sono stati riversati in tale sistema tutti i dati dei procedimenti di affidamento con le informazioni che i RUP hanno già prodotto, desunti, in particolare, dalle seguenti banche dati:

- dati raccolti su Excel per la pubblicazione 2014;
- sul SIMOG in fase di richiesta del CIG per il 2015;
- su Tarantella per i codici Smartcig del 2015;
- sul Sistema Regionale dell'Osservatorio "SOAP" per gli adempimenti di cui all'art. 7

del D. Lgs. 163/2006, a seguito di eventuale esperimento di procedura di gara.

Laddove tali informazioni siano state compilate correttamente è stato possibile popolare taluni campi sfruttando il riuso dei dati.

La medesima operazione è stata condotta incrociando i medesimi CIG con i dati presenti sui sistemi di liquidazione (procedura Tarantella) e quindi sfruttando ulteriori informazioni utili e in particolar modo miranti ad ottenere il dato dei pagamenti relativi ai controlli.

A questo punto i vari servizi dell'Ente sono stati chiamati a verificare i dati riversati in "SOAP 190" e, laddove parziali e/o mancanti, a completarli, relativamente alle seguenti voci : struttura proponente, oggetto del bando, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura e importo delle somme liquidate.

Entro il 31/01/2016 l'adeguamento di cui all'art. 1. comma 32 della Legge 190/2012 è stato assolto mediante la pubblicazione dei suindicati dati sul sito "Amministrazione Trasparente", nonché la relativa notifica di tale pubblicazione all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (ora ANAC), mediante PEC, così come richiesto dalla suindicata deliberazione dell'ANAC del 20/01/2016 n. 39.

Questa Amministrazione intende continuare a perseguire obiettivi atti a favorire la trasparenza e la piena affermazione della cultura della legalità.

In merito si è ritenuto opportuno approvare con deliberazione del Consiglio Metropolitan del 15/12/2015, n. 42461, le seguenti linee di indirizzo in materia di prevenzioni della corruzione e trasparenza della pubblica amministrazione e precisamente:

a) mappatura o rimappatura dei processi e dei procedimenti, come indicato dall'ANAC, mediante un aggiornamento dell'attività finora svolta ed un adeguamento al nuovo assetto dell'Ente, nonché attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro che prevedano la partecipazione dei dirigenti responsabili del controllo di gestione, dell'organizzazione, della trasparenza, con il coordinamento del responsabile

anticorruzione e con il coinvolgimento di tutti i Servizi della struttura per l'individuazione delle aree di rischio e delle misure di prevenzione;

b) individuazione di tempi certi dei procedimenti, eventualmente anche mediante l'adeguamento e/o l'adozione di disposizioni regolamentari, nonché con l'avvio di processi di dematerializzazione dei documenti redatti;

c) analisi delle fonti regolamentari vigenti nell'Ente per verificarne la conformità o meno a quanto previsto in materia di anticorruzione e trasparenza; in particolare, occorre garantire l'adeguamento degli strumenti organizzativi e regolamentari della Città metropolitana ai principi di efficienza, celerità del procedimento, trasparenza, imparzialità, par condicio, con particolare riferimento all'attività contrattuale dell'Ente.

In conclusione si evidenzia lo sforzo compiuto nel corso dell'anno 2015 per adeguare l'operato del nuovo Ente ad una sempre maggiore trasparenza nei confronti dei soggetti esterni, seppure in una situazione di incertezza e di smarrimento dei dipendenti in relazione al loro futuro lavorativo.

La concreta attuazione delle suddette attività per l'anno 2016 deve procedere con un più incisivo ruolo del Responsabile della Trasparenza in ordine all'attuazione di corsi di formazione/informazione, all'individuazione presso ogni Servizio/Area di un referente per la trasparenza, sulla base della conseguente ridefinizione della struttura amministrativa e organizzativa dell'Ente.

Il Responsabile della Trasparenza

Dott. Nicola TUTINO